

ECONOMIA

DOPODOMANI A BOLOGNA FIERE

Confindustria in assemblea presso la rassegna "Farete"

Presiederà Valter Caiumi con interventi della docente Beatrice Weder di Mauro e dello scrittore Alessandro Baricco. Un programma ricco di 80 workshop

Dopodomani, mercoledì 4, e giovedì prossimo si rinnoverà a Bologna l'appuntamento con "Farete", la rassegna di due giorni organizzata da Confindustria Emilia.

Anche quest'anno la manifestazione, giunta all'ottava edizione, si svolgerà nei padiglioni 15, 16 e 18 di BolognaFiere: 30.000 metri quadrati di esposizione, che da quest'anno diventano laboratorio di comunità con oltre 80 workshop.

Nella giornata di dopodomani nell'ambito di "Farete" è in programma anche l'assemblea generale di Confindustria Emilia Area Centro, che comprende le imprese di Bologna, Modena e Ferrara. L'assemblea sarà presieduta dalle 10 dal presidente Valter Caiumi, seguirà l'intervento di Beatrice Weder di Mauro, presidente del Ccpr e professore presso l'Insead di Singapore e docente di Macroeconomia internazionale presso il Graduate Institute di Ginevra. Ci sarà poi il contributo di Alessandro Baricco, saggista e narratore, ideatore e fondatore di Scuola Holden. Modera Edoardo d'Elia, professore a contratto di public speaking presso l'Università di Bologna.

Riguardo la rassegna "Farete", da sottolineare che per l'edizione 2019 sono previsti 90 operatori provenienti da 29 Paesi: le delegazioni più numerose vengono dall'Africa subsahariana, Europa, America con 7 operatori dagli Stati Uniti, e oltre 10 dal Sudafrica. La filiera mag-



Una veduta della rassegna bolognese "Farete", che ospiterà l'assemblea di Confindustria Emilia

giornamente rappresentata è l'agroalimentare, con 11 operatori.

È previsto un nuovo spazio per consulenze specialistiche one to one in ambito fiscale, legale e societario su specifici Paesi, con 25 pro-

La "2 giorni" prevede 30mila metri di esposizione e una lunga serie di incontri

fessionisti provenienti dall'Italia e da 15 Paesi esteri.

Tra le novità di quest'anno Open Hub, un nuovo spazio dedicato all'Open Innovation con 46 startup provenienti da tutta Italia, all'in-

terno del quale saranno organizzati incontri b2b tra startup e corporate, con l'obiettivo di favorire i processi d'innovazione delle imprese associate e fare business ad alto impatto. Nel corso della due giorni l'arena di Open Hub ospiterà due talk di approfondimento: il 4 settembre alle 12 "Open Innovation: qual è il modello giusto?" in collaborazione con Gellify, e il 5 settembre sempre alle 12 "Finanziamenti europei per la ricerca collaborativa e la crescita delle startup".

Un flash mob in collaborazione con AlmaCube si terrà giovedì 5 dalle 15 alle 17. Un'occasione di confronto fra gli imprenditori di oggi, che mettono a disposizione

la propria esperienza per dare feedback e suggerimenti utili ai ragazzi.

In agenda per mercoledì 4 alle 14 la presentazione dei risultati statistici dell'indagine sul mercato del lavoro, le retribuzioni e le ricadute per le imprese associate.

Infine 30 buyers provenienti da numerosi Paesi tra cui Francia, Regno Unito, Paesi Bassi, Argentina, Cina, India, Russia, Germania, USA e 60 sellers si incontrano per la terza edizione della BTI, che promuove i nostri musei aziendali e le nostre imprese come tappe di un turismo industriale a operatori esteri interessati a promuovere l'Emilia Centro come destinazione turistica manifatturiera. —

BPER:

Banca

Vicina. Oltre le attese.

L'ANALISI DI "IR TOP CONSULTING"

L'Osservatorio su Aim promuove le modenesi del mercato borsistico



Anna Lambiasi, fondatore e Ad della società IR Top Consulting:

Sono 16 le aziende dell'Emilia Romagna quotate in Borsa su Aim Italia, pari al 13% del mercato: fra queste le modenesi Esautomotion (Industria), Fervi (Industria), Siti B&T Group (Industria), Energica Motor Company (Industria), Expert System (Tecnologia), Prismi (Tecnologia). Queste 16 realtà emiliane evidenziano ricavi complessivi pari a 1,5 miliardi di euro (25% su Aim), al secondo posto dopo la Lombardia (2,4 miliardi di euro), una capitalizzazione pari a 1,4 miliardi di euro (20% del mercato) e una raccolta complessiva in Ipo (equity) pari a 235 milioni di euro, di cui 51,8 milioni nel 2019. Tutto questo viene evidenziato da IR Top Consulting, società italiana che si occupa di consulenza direzionale per le aziende che si quotano in Borsa. IR Top Consulting ha presen-

Sono le aziende Siti B&T Group, Fervi, Esautomotion, Prismi, Expert System ed Energica Motor

tato i risultati dell'Osservatorio Aim sull'Emilia Romagna, regione caratterizzata da società con modelli di business industriali (56%) e tecnologici (25%), con dimensioni e marginalità superiori rispetto alla media del mercato Aim e performance positive in termini di ricavi. Aim Italia rappresenta un propulsore per la crescita dell'economia reale e per lo sviluppo delle Pmi del territorio. Secondo quanto emerge dalle analisi svolte dall'Osservatorio, l'azienda Aim Italia emiliana è prevalentemente attiva nei settori industria e tecnologia (81%), presenta una crescita media dei ricavi nel 2018 pari a +52% (+30% la media del mercato) e una marginalità (19%) superiore alla media Aim (13%).

«L'AIM, con una raccolta complessiva di 4,5 miliardi di euro - dice Anna Lambiasi, fondatore e Ad della società IR Top Consulting - rappresenta da 10 anni un mercato azionario di grande supporto per i progetti di sviluppo delle imprese. Nel medio-lungo periodo, considerando l'elevato numero di Pmi non ancora quotate, sempre più imprenditori potranno valutare l'opzione della quotazione come fonte alternativa per la raccolta di capitale, beneficiando di significativi ritorni. Nel 2019 proseguirà la misura del credito d'imposta, che taglia del 50% i costi di consulenza per la quotazione in Borsa delle Pmi per le operazioni sostenute fino al 2020». —

FISCO FACILE

Gli Indici di affidabilità non sono applicabili



Fanno discutere i nuovi Indici sintetici di affidabilità 2019 per la valutazione dei contribuenti, al punto che le associazioni di settore ne chiedono la disapplicazione.

Con un comunicato stampa di qualche giorno fa le Associazioni ADC (Associazione

dei commercialisti) e ANC (Associazione nazionale commercialisti) hanno chiesto la disapplicazione degli ISA (Indici sintetici di affidabilità fiscale) per l'anno di imposta 2018.

L'ennesimo motivo delle richieste risiede nel fatto che sulla Gazzetta Ufficiale del 17 agosto 2019 n. 192 è stato pubblicato il Decreto 9 agosto 2019 di modifica degli ISA stessi.

Secondo quanto sostengono le associazioni, «le rilevanti

modifiche apportate, tramite il suddetto decreto, ai dati dei modelli ISA precompilati violano infatti espressamente, fra le altre, le disposizioni contenute nello Statuto del Contribuente ai sensi del quale non possono essere apportate modifiche ai modelli e ai software dichiarativi senza lasciare ai contribuenti un termine di almeno sessanta giorni rispetto al termine previsto per l'adempimento. Tali modifiche, poiché sono state rese note soltanto il 17 ago-

sto scorso, non concedono ai contribuenti il termine minimo previsto».

E di conseguenza «per effetto delle novità introdotte sarà dunque necessario procedere ad una revisione generale dei calcoli effettuati e ciò non potrà avvenire prima delle opportune modifiche ai software dichiarativi e gestionali. Tenuto conto della pausa estiva, difficilmente le software house renderanno disponibili gli aggiornamenti ai programmi prima dell'ini-

zio di settembre».

Quanto sta accadendo intorno ai nuovi Indici sintetici di affidabilità fiscale e le novità ferragostane rafforzano dunque il giudizio sull'illegittimità dell'intero strumento già espresso da parte dei presidenti ADC, Enzo De Maggio, e ANC, Marco Cuchel, ai Garanti dei Contribuenti di tutta Italia.

A questo punto la soluzione più opportuna dovrebbe comportare la totale disapplicazione degli indici Isa per il periodo d'imposta 2018.

Le richieste ora verranno ascoltate? —

Giorgio Guandalini
dottore commercialista

LIBRO E INCONTRI

Educazione finanziaria: un'iniziativa di Bper

"Tarabaralla - Il tesoro del bruco baronessa" è un albo illustrato dedicato all'educazione finanziaria, nelle librerie a partire dal 4 settembre. È il punto di partenza di un progetto nato dalla collaborazione tra Bper Banca e Carthusia, casa editrice specializzata in prodotti per ragazzi. A partire dall'albo, si svilupperà una serie di eventi in biblioteche, festival, filiali, auditori e teatri che coinvolgeranno centinaia di bambini: si inizierà il 7 settembre a Vignola, il 13 a Verona, il 28 a Matera poi Ferrara, Cervia, Foggia, Modena.